

* L'Assemblea della Magnolia, si è costituita a Roma l'8 luglio 2020, in piena pandemia, è stata fortemente voluta dalla [Casa internazionale delle donne](#), ed è sostenuta da tantissime associazioni, gruppi e individue. Nel documento politico "[Non c'è più tempo. Per il pianeta, per il nostro mondo, per le nostre vite. Noi siamo la cura](#)", del 6 febbraio 2021, l'Assemblea ha individuato i nodi irrisolti che il Covid-19 ha fatto prepotentemente emergere ed ha proposto soluzioni di genere attente ai diritti e alle libertà delle donne. La proposta ha trovato espressione nella [manifestazione pubblica](#) dal titolo "**Donne in piazza. Quale ripresa? La rivoluzione della cura è tutta un'altra storia!**", tenutasi a Roma 25 settembre 2021. In essa è stata prospettata una "rivoluzione della cura", un'idea di politica e di giustizia basata sull'interdipendenza e sulla relazione, un'interpretazione della cura che mette al centro il rispetto dell'altro, i diritti e le libertà di tutte e di tutti, ed il riconoscimento di tutte le soggettività. L'Assemblea della Magnolia si ispira alle teorizzazioni proposte nel [Manifesto della cura. Per una politica dell'interdipendenza](#) (Edizioni Alegre, 2021), un documento elaborato dal **Care Collective**, un collettivo londinese costituitosi nel 2017 come gruppo di studio con lo scopo di comprendere e affrontare le diverse forme di crisi del concetto di cura (si veda, in proposito, il seguente [approfondimento](#)).